

PIANO TRIENNALE 2015-2017 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

QUADRO NORMATIVO

L'art. 2, comma 594 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) dispone che *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”.*

Il successivo comma 595 della Legge n. 244/2007 dispone inoltre che *“nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.*

Il D.L. 98/2011 – art. 16

comma 4 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) recita *“...le Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spese interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”.*

comma 5: dispone che le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D. Lgs. 27/10/2009, n. 150 (fasce di merito). I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se, a consuntivo, è accertato per ogni anno dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi, certificati dal revisore dei conti.

comma 6: i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle OO.SS. più rappresentative.

D.Lgs. n. 141/2011 art. 6 comma 1 stabilisce che possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'art. 16, c. 5 del D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011

PREMESSE

L'obiettivo del piano triennale per la razionalizzazione delle spese di funzionamento è quello di rappresentare le misure da intraprendere per il raggiungimento di un ottimale e razionale utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, nonché le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta reperibilità.

Il presente piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale oramai consolidato di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

Per la prima annualità del piano, così come per le successive annualità, le misure di contenimento dei costi saranno incentrate con particolare attenzione alla semplificazione e digitalizzazione dando prosecuzione alle attività di risparmio già avviate nell'ultimo triennio e alla riduzione dei costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio.

Allo stesso tempo non si è potuto prescindere dai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in quanto le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni strumentali e dei beni devono essere prese in considerazione in misura adeguata alle funzioni esercitate ed ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il "piano" è articolato in cinque sezioni/schede, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dalla legge finanziaria 2008 negli articoli sopra richiamati.

In sintesi, il "piano" si traduce in uno strumento di programmazione strutturale finalizzato alla razionalizzazione dei processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, stimolando comunque la diffusione di soluzioni innovative evitando incrementi di spesa e, dove possibile, realizzando economie.

In applicazione delle suddette disposizioni, con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 08/03/2011 di approvazione del bilancio 2011 è stato adottato il piano di razionalizzazione per il triennio 2011/2013, mentre con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 07/07/2014 di approvazione del Bilancio 2014 è stato adottato il piano di razionalizzazione per il triennio 2014/2016.

L'Ente intende adottare un nuovo piano triennale 2015/2017 prevedendo ulteriori obiettivi rispetto al passato.

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

OBIETTIVO A)	DOTAZIONI STRUMENTALI (SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE)
DURATA	TRIENNALE
TIPOLOGIA	Miglioramento [X] in termini finanziari (risparmio) [] in termini fisici (servizi resi alla collettività) [] in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	Annuale (31/12/2015) e prosecuzione nel 2016 e 2017
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio precedente (2012/2013/2014)
SETTORI COINVOLTI	Tutti i servizi dell'ente

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Le misure di razionalizzazione qui stabilite hanno quale principale riferimento il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 235/2010), che assieme al D.Lgs. 150/2009 costituisce un cardine fondamentale per il processo di rinnovamento della P.A.

Il Comune di Ferno, assieme al limitrofo Comune di Lonate Pozzolo, prosegue l'affidamento della gestione dell'informatizzazione all'ente Unione (costituita dai due comuni) attraverso un unico centro di elaborazione dati, scelta che garantisce un risultato in termini di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

Tutte le attrezzature informatiche sono contenute nell'inventario comunale.

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di apparecchiatura informatica a supporto del lavoro individuale del personale e le eventuali sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio.

La politica di razionalizzazione e risparmio da adottare per il prossimo triennio, e comunque già in atto, verrà perseguita anche attraverso azioni mirate al contenimento della spesa quali:

- acquisizione di attrezzature informatiche mediante adesioni a convenzioni CONSIP, se attive, o MEPA o altre centrali di committenza;
- riduzione del numero di stampanti in uso presso le varie postazioni di lavoro mediante mantenimento del servizio di noleggio di fotocopiatrici multi funzioni condivise; l'andamento della spesa nell'ultimo triennio si rileva dal prospetto il seguente andamento:

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Noleggio fotocopiatrici	7.924,78 €.	5.777,92 €.	6.083,29 €.	5.720,00 €.*

*Attenzione: solo costo noleggio fotocopiatrici – escluso noleggio plotter

Si prevede un risparmio per il 2015 di circa € 800,00 rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio precedente (2012/2013/2014).

- Risparmio da eliminazione di linea fax esistente presso l'ufficio tributi ed attività economiche e da minor utilizzo dei fax rimanenti privilegiando l'utilizzo di forme alternative (posta elettronica, P.E.C.) al fine di ridurre anche la spesa per l'acquisto di toner e carta;

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Costo linea fax	316,75 €.	314,75 €.	275,61 €.	270,00 €.*

Si prevede un risparmio per il 2015 di circa €. 30,00 rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio precedente (2012/2013/2014).

- abbattimento delle spese postali per la spedizione della corrispondenza rispetto alla media delle spese sostenute nell'ultimo triennio come da prospetto dimostrativo;
- il servizio demografico effettuerà la spedizione via PEC dei fascicoli elettorali, diminuendo in tal modo le spese di spedizione.

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Spese postali	10.000,00 €.	5.000,00 €.	6.500,00 €.	6.000,00 €.

Si prevede un risparmio per il 2015 di circa €. 1.000,00 rispetto alla media delle spese nel triennio precedente (2012/2013/2014).

- incentivazione della dematerializzazione degli atti limitando le stampe di documenti solo in casi di necessità e comunque producendo copie in fronte/retro e bianco/nero e, per uso interno, su carta già stampata su una facciata;
- razionalizzazione nell'utilizzo delle stampanti a colori unicamente nei casi di stampe manifesti/volantini in proprio e acquisto di materiale consumabile rigenerato o compatibile;
- prosecuzione con l'introduzione di servizi totalmente on-line migliorando il livello di interazione con l'utenza;
- inserimento nel sito istituzionale del Comune dei principali documenti (stampati per istanze varie, documenti in pdf, ecc.) per consentire la consultazione da parte di cittadini e professionisti;
- prosecuzione dell'utilizzo dell'albo pretorio on-line;

A tal fine ciascun servizio porrà in essere le misure che riterrà più idonee al conseguimento del presente obiettivo (riduzione della produzione di fotocopie, utilizzo di scansione di documenti da trasmettere all'interno dell'ente ecc.);

La spesa media per carta, materiale di cancelleria e materiale informatico nel corso del biennio 2013/2014 è stata pari ad €. 6.351,17 mentre nel corso del 2015 si prevede di spendere €. 6.150,00.

Si prevede conseguentemente un risparmio per il 2015 di circa €. 200,00 rispetto alla media delle spese nel biennio precedente (2013/2014).

Riguardo alle dotazioni strumentali elencate nell'allegato, si valuta congrua la dotazione in relazione alle postazioni di lavoro esistenti e quindi per il prossimo triennio si ritiene di mantenere invariata la dotazione in essere.

Infine, in un'analisi del processo di informatizzazione della PA non si potrà non tenere conto dei vincoli agli investimenti imposti dalle politiche di contenimento della spesa. Le scelte in tal senso e la definizione delle priorità hanno di fatto rallentato gli investimenti in innovazione e sviluppo, spingendo gli enti pubblici verso il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica e la gestione dei servizi informativi in essere. Si cercherà quindi di garantire la manutenzione e gli adeguamenti delle applicazioni già in uso, piuttosto che progettare nuove soluzioni.

OBIETTIVO A1)	COSTI PER TELEFONIA MOBILE
DURATA	TRIENNALE
TIPOLOGIA	Miglioramento [X]in termini finanziari (risparmio) []in termini fisici (servizi resi alla collettività) []in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	Annuale (31/12/2015) e prosecuzione nel 2016 e 2017
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio 2012/2013/2014
SETTORI COINVOLTI	Amministratori, Responsabili dei vari servizi e personale operaio

TELEFONIA MOBILE

Il gestore della telefonia è stato individuato aderendo alla convenzione CONSIP, che dal 31.03.2011 è denominata "Telefonia Mobile 5". Nel precedente piano di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento 2011-2013 le utenze erano n. 11; attualmente si sono ridotte a n. 9 e sono:

n. utenza 335/5973643 attribuita a Sindaco

n. utenza 335/6071918 attribuita a Vice Sindaco – Assessore ai LL.PP.- Commercio e Pubblica Istruzione

n. utenza 335/6071740 attribuita ad Assessore al Bilancio, Tributi

n. utenza 335/6071961 attribuita a Assessore Urbanistica – Affari Legali

n. utenza 335/5973644 attribuita a responsabile Servizio Finanziario

n. utenza 335/5973642 attribuita a Responsabile Servizi Tecnici

n. utenza 335/406553 attribuita a operai per reperibilità (a seconda dei turni)

n. utenza 335/7785964 attribuita a necroforo

n. utenza 335/406464 attribuita a combinatore antifurto centro educazione ambientale (dal 2014)

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Utenze TIM e ricariche	4.167,87 €.	3.484,20 €.	3.032,15 €.	3.065,00 €.

Si prevede un risparmio per il 2015 di circa €. 450,00 rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio precedente (2012/2013/2014).

Anche per il 2015 l'intento è di pervenire ad ulteriori risparmi dei costi per il servizio telefonia mobile.

L'assegnazione del telefono cellulare è sempre mirata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e il suo utilizzo è finalizzato e circoscritto ad esigenze di servizio e di reperibilità, ed è limitato alla durata di tali circostanze. Si rileva altresì che ad oggi non si sono registrati casi di utilizzo improprio degli strumenti in dotazione.

Tutte le SIM CARD sono state fornite da TELECOM così come i cellulari; in alcuni casi, anziché procedere ad acquistare nuovi apparecchi in sostituzione di quelli obsoleti, sia alcuni amministratori che anche dipendenti utilizzano un cellulare personale.

Il contratto di telefonia non prevede il sistema dual billing che consente la separata fatturazione delle telefonate personali da quelle effettuate per ragioni d'ufficio e pertanto chi ha in dotazione il cellulare ha

l'onere di rimborsare sms e telefonate riconosciute come "non istituzionali", effettuati i necessari controlli. La spesa sopra indicata è quella risultante dalla fatturazione da parte del gestore ma nella parte entrata del bilancio comunale trova collocazione il predetto rimborso da parte degli interessati.

L'uso del telefono cellulare in dotazione può essere concesso qualora la comunicazione non può avvenire in altre forme alternative (posta elettronica o telefonia fissa). Qualora si rendesse necessario, verranno effettuate revisioni delle dotazioni di apparecchiature cellulari con la finalità di razionalizzare le dotazioni, monitorato il traffico al fine di evitare consumi anomali e richiamata in ogni caso l'attenzione dei possessori di telefoni cellulari ad un uso razionale e contenuto delle apparecchiature.

Inoltre negli ultimi anni sono state acquistate n. 4 SIM CARD ricaricabili le cui utenze vengono elencate di seguito:

n. utenza 347/2352091 attribuita a Responsabile servizio Anagrafe/Elettorale

n. utenza 366/4002406 attribuita a Responsabile servizi Socio-Culturali

n. utenza 349/1578353 attribuita a operaio Mazzucchelli

n. utenza 334/2264924 attribuita ad operaio Pariani

La spesa per le ricariche periodiche delle SIM viene effettuata dal servizio economato e ammonta a circa €. 30,00/€. 50,00 /anno.

Si ritiene che per il prossimo triennio si possa ulteriormente tenere monitorata la spesa per telefonia mobile attraverso il controllo delle bollette telefoniche o l'esame di nuovi piani tariffari presenti nel mercato, compatibilmente con le disposizioni normative vigenti tempo per tempo.

OBIETTIVO B)	COSTI PER AUTOVETTURE DI SERVIZIO
DURATA	TRIENNALE
TIPOLOGIA	Miglioramento <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio) <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	Annuale (31/12/2015) e prosecuzione nel 2016 e 2017
INDICATORE DI RISULTATO	Mantenimento degli obiettivi ad oggi raggiunti a seguito di risparmi realizzati nel precedente triennio
SETTORI COINVOLTI	Tutti i servizi dell'ente

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le autovetture di servizio in dotazione al Comune di Ferno sono le seguenti:

Modello del veicolo	Targa	Immatricolazione	Settore
1-LANCIA LYBRA	BF748DJ	1999	Segreteria AA.GG.
2-OPEL AGILA	CG462RN	2003	Servizi Sociali
3-FIAT DUCATO	AG050CB	1995	Servizi Sociali
4-FIAT PANDA	AX684AS	1997	Servizio Tecnico Manutentivo
5-FIAT PANDA	EG653AH	2011	Servizio Tecnico Manutentivo
6-FIAT PUNTO	CE139VP	2003	Servizio Tecnico Manutentivo

L'Amministrazione Comunale autorizza l'utilizzo delle autovetture esclusivamente per fini istituzionali e di servizio durante il normale orario di lavoro.

La vettura Fiat Ducato targata AG050CB è stata concessa in uso all'associazione fernesee Padre Kolbe a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione e utilizzata per svolgere servizi di trasporto di alcuni residenti anziani o con particolari necessità presso strutture ospedaliere o centri specializzati per cure terapeutiche.

Le spese per autovetture si riferiscono a costi obbligatori quali assicurazione RCA base (escluse garanzie speciali Kasko, furto/incendio, eventi atmosferici), tassa di circolazione annuale e revisioni periodiche oltre a carburante e manutenzioni.

Da diversi anni, per contribuire al contenimento delle spese per autovetture, anche il servizio di autolavaggio viene eseguito in proprio per mantenere decoroso lo stato dei mezzi.

Per quanto riguarda le forniture di carburante, dal 2013 il Comune ha aderito alla convenzione CONSIP "Carburante rete buoni acquisto 5" e i rifornimenti di carburante vengono effettuati unicamente presso distributori ENI presenti su tutto il territorio, con l'utilizzo di buoni acquisto rilasciati dal servizio economato. Tale gestione ha consentito un risparmio di spesa in quanto il prezzo della benzina viene fatturato alla data di consegna dei buoni e quindi non è suscettibile di aumenti che in corso d'anno potrebbero verificarsi per variazione del costo del petrolio. Inoltre è stata istituita la scheda carburante sulla quale, ad ogni rifornimento, viene indicata la quantità di litri erogati per monitorare i consumi delle vetture e, in occasione dell'utilizzo dei mezzi, viene compilata una scheda con l'indicazione della

località di destinazione, i km. progressivi percorsi e il nominativo del dipendente che ha eseguito la trasferta.

Il parco-macchine dal 2011 comprende una vettura a metano, quindi a basso impatto ambientale (Panda EG653AH), che viene utilizzata da tutti i settori in occasione di trasferte da effettuarsi fuori Comune e per lunghi percorsi, e la vettura Fiat Punto che, a causa dei tagli imposti sui costi delle vetture dal D.L. 78/2010 (conv. in legge 122/2010), non viene utilizzata.

Si ritiene che nel triennio non sarà programmabile la sostituzione di alcun mezzo e che le misure adottate sino ad oggi per il contenimento della spesa comportano già significative restrizioni che non consentono di razionalizzare ulteriormente i costi per il triennio 2015-2017.

Si rileva infine che dal 1° maggio 2014 l'art. 15 del D.L. 66/2014 ha apportato modifiche riducendo ulteriormente il limite massimo di spesa per autovetture al 30% di quella sostenuta nel 2011.

Tuttavia si effettueranno sforzi per contenere i costi nel triennio che hanno già consentito di raggiungere un risultato apprezzabile e riepilogato nella seguente tabella:

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Carburante autovetture	1.081,21 €.	1.054,24 €.	€. 1.268,73	€. 1.086,00

Eventuali risparmi sulle predette spese saranno quantificati alla chiusura dell'esercizio.

OBIETTIVO C)	BENI IMMOBILI
DURATA	TRIENNALE
TIPOLOGIA	Miglioramento <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio) <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	Annuale (31/12/2015) e prosecuzione nel 2016 e 2017
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato rispetto alla media delle somme impegnate nel triennio precedente (2012/2013/2014)
SETTORI COINVOLTI	Tutti i servizi dell'ente

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

L'elenco dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune di Ferno, contenuto nell'inventario dell'ente, è costituito dai seguenti fabbricati:

Scuola Elementare -Via 5 Martiri, 1
Scuola Media -Via Marco Polo, 9
Centro Culturale -Piazza Castiglioni
Municipio -Via Aldo Moro, 3
Asilo Nido -Via dell'Arcobaleno, 2
Ex Municipio -Via Roma, 51
Abitazioni -Via Volta, 3
Abitazioni -Via Battisti, 2
Uffici sanitari/abitazioni -Via 7 Cantoni
Campo Sportivo e Spogliatoio – Via Aldo Moro, 3
Sede Alpini con servizi e sgombero -Via Mazzini
Sgombero – Via Volta, 3
Parco -Via Enrico Fermi
Parco -Via Marco Polo
Parco giochi -Via Marconi
Area verde – Via P. Pedrotti
Area verde – Via Piave/Asiago
Cimitero (fabbricati accessori) – Via Trieste
ALER alloggi – Via Roma 51

Come già previsto nella relazione per il triennio precedente, la manutenzione degli immobili è opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, sono di prassi programmati per tempo, al fine di prevenire stati d'urgenza o di pericolo.

Nel bilancio degli esercizi 2015/2017 sono previste le spese relative alla manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà comunale.

L'obiettivo si prefigge lo scopo di ridurre, in termini finanziari, la spesa sostenuta dall'ente per ciascuna delle voci sotto meglio riportate:

- spese telefoniche
- spese per riscaldamento della sede municipale, edifici comunali, plessi scolastici

- spese per illuminazione degli edifici comunali
- spese per uso, gestione degli impianti sportivi e palestre scolastiche

Il raffronto, in termini economici, sarà effettuato tra le spese dell'anno 2015 e quelle sostenute, per le medesime finalità, nel triennio 2012/2014. L'equiparazione dovrà essere basata su dati omogenei e confrontabili.

Per le voci sopra indicate si prenderà a riferimento la media delle spese effettivamente sostenute nel triennio precedente all'adozione delle misure di razionalizzazione.

Infine è cura di ciascun ufficio fare in modo che attraverso un uso razionale e attento delle risorse energetiche si possano contenere i costi relativi alle utenze di illuminazione e riscaldamento durante il corso di tutto l'anno.

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Utenze e manutenzione immobili	€. 208.060,20	€. 224.699,74	€. 222.212,50	€. 216.778,00

Si prevede un risparmio per il 2015 di circa €. 1.500,00 rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio precedente (2012/2013/2014).

- spese di pulizia della sede municipale, edifici comunali, plessi scolastici nel corso dell'anno 2015

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Spese di pulizia sede municipale, edifici comunali, plessi scolastici	€. 53.589,99	€. 54.194,67	€. 49.613,74	€. 43.586,00

Si prevede un risparmio per il 2015 di circa €. 8.800,00 rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio precedente (2012/2013/2014).

OBIETTIVO D)	ALTRI RISPARMI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO
DURATA	TRIENNALE
TIPOLOGIA	Miglioramento [x]in termini finanziari (risparmio) []in termini fisici (servizi resi alla collettività) []in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	Annuale (31/12/2015) e prosecuzione nel 2016 e 2017
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato rispetto alla media delle somme impegnate nel triennio precedente (2012/2013/2014) e/o rispetto alla previsione di bilancio 2015
SETTORI COINVOLTI	Tutti i servizi dell'ente

- 1) Si ipotizza che a decorrere dal 2015 si possano realizzare risparmi sul consumo di energia elettrica per il funzionamento degli impianti semaforici a seguito di utilizzo di sostituzione delle lampade con nuovi sistemi

Voce di spesa	Impegnato 2012	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Previsione 2015
Consumo energia elettrica impianti semaforici	€. 6.859,47	€. 6.989,68	€. 3.221,20	€. 2.600,00

Si prevede un risparmio per il 2015 di circa €. 3.000,00 rispetto alla media delle spese sostenute nel triennio precedente (2012/2013/2014).

- 2) Si ipotizza che nell'anno 2015 potrà essere conseguito un risparmio derivante dalla gestione in economia diretta della stampa ed imbustamento delle richieste di pagamento del tributo Tari (servizio nettezza urbana) rispetto ai costi che si sosterebbero in caso di affidamento a terzi.

Si prevede un risparmio per il 2015 di €. 3.600,00.

- 3) Si ipotizza che nell'anno 2015 potrà essere conseguito un risparmio derivante dall'adozione di variante al P.G.T. mediante utilizzo di personale dipendente anziché attraverso il ricorso a professionalità esterne.

Si prevede un risparmio per il 2015 di €. 5.650,00.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di servizio, i quali dovranno porre attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel Piano medesimo.